

Consorzio Industriale Provinciale Gallura
Località Cala Saccaia
07026 OLBIA
C.F. 82004630909

RELAZIONE SULLA GESTIONE
BILANCIO AL 31/12/2009

Signori consorziati,

con il presente Bilancio consuntivo, predisposto dal Consiglio di Amministrazione, si rappresenta l'esercizio di gestione per l'anno 2009.

Nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio, l'attività del Consorzio è stata mirata al completamento della infrastrutturazione del perimetro territoriale di competenza del Consorzio, ad acquisire ulteriori terreni industriali da urbanizzare per nuovi insediamenti produttivi, al potenziamento dei servizi primari alle aziende insediate nell'agglomerato industriale, nonché alla produzione di nuovi servizi a favore degli enti locali e di altri soggetti.

I positivi risultati raggiunti, quali emergono dal presente Bilancio, denotano il consolidamento dell'obiettivo di piena economicità gestionale dell'Ente.

I principali fatti di gestione verificatisi nel corso dell'esercizio 2009, hanno riguardato i seguenti significativi aspetti del bilancio.

Situazione economica

Gli esiti di graduale costante miglioramento, già evidenziati nei precedenti esercizi, hanno consentito il consolidamento dell'obiettivo di un sostanziale equilibrio di Bilancio in virtù del concorso delle opportune azioni intraprese nei diversi versanti di gestione delle attività consortili: dalla efficace tutela delle ragioni dell'Ente nelle diverse e complesse situazioni di risalente contenzioso, alla riorganizzazione e innovazione gestionale degli uffici; dalla regolare tenuta delle registrazioni delle scritture contabili al potenziamento degli organici e alla valorizzazione delle competenze e qualità professionali della struttura gestionale del Consorzio.

Di particolare rilievo, ai fini del riequilibrio della situazione economico - finanziaria e patrimoniale, è stata la ottimizzazione economica da parte dell'ente della gestione diretta degli impianti e servizi consortili. Naturalmente

AG


28

hanno influito positivamente la continuità e la tempestività delle azioni, già da tempo intraprese, finalizzate alla riscossione dei crediti corrispettivi, e alla riduzione delle posizioni debitorie; si pone comunque in evidenza la necessità di agire verso la società Abbanoa spa al fine di recuperare il consistente credito accumulato al 31/12/2009.

Il risultato di esercizio presenta un utile per l'anno 2009 pari a circa 9 mila euro a fronte di un utile di circa 37 mila euro dell'esercizio precedente.

L'incremento delle immobilizzazioni, per la maggior parte riferito alle opere infrastrutturali, sta a dimostrare la continua capacità di realizzazione dell'ente.

I ricavi per servizi, al netto di proventi diversi, raggiungono il valore di circa 18,3 milioni di euro, e sono in aumento di circa 3 milioni di euro rispetto al 2008, sostanzialmente a causa di aumento di fatturato del servizio idrico (1 milione), vendite terreni (1,2 milioni) e servizi diversi (energia da biogas per 1 milione).

Il personale dipendente, come indicato in nota integrativa, comprensivo del dato stagionale rapportato all'intero anno, è stato pari a 125 unità, contro le 129 unità medie dell'anno 2008, segnando un decremento rispetto alle unità in forza nell'anno precedente (3%); allo stesso, tenuto conto del parere del Prof. Capotosti è stata applicata la CCNL Ficei e la vigente correlata contrattazione aziendale Impiegati e Operai e Dirigenti. La politica del personale, che fino al 1998 è stata sostanzialmente contenuta e limitata alla riorganizzazione degli uffici e alla sostituzione del personale collocato in pensione, si è particolarmente sviluppata a far data dal 1999, in conseguenza dell'assunzione diretta da parte dell'Ente della manutenzione e conduzione delle infrastrutture destinate alla erogazione dei servizi di acquedotto, fognatura, depurazione, raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti; l'incremento degli organici raggiunge pertanto una dimensione più elevata con ovvio aumento dei costi per il personale adeguatamente commisurato all'incremento del valore della produzione.

Il decremento nelle unità medie deriva principalmente dai minori impieghi del personale stagionale.

Per quanto riguarda i singoli servizi, tenendo conto dei costi generali sostenuti dal Consorzio, si rileva una gestione sostanzialmente in pareggio, in linea con

AC



4. individuare nuove zone territoriali da destinare agli insediamenti industriali, in particolare la Nuova Area che gravita intorno alla Città di Olbia;
5. inserire l'intero comprensorio territoriale della città di Olbia (comprendente anche l'agglomerato industriale, l'area portuale e quella aeroportuale) nel sistema fondamentale di trasporto (viario e ferroviario) di livello regionale;
6. rifunzionalizzare le fasce di protezione infrastrutturale in un'ottica di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio dell'ente;
7. gestire il P.R.I. segnatamente in prospettiva di un più completo e sicuro assetto infrastrutturale viario nell'agglomerato industriale;

Nel rispetto delle linee del Piano Regolatore Industriale e del disegno strategico ad esso sotteso si è proseguita l'attività di razionalizzazione e di potenziamento delle opere infrastrutturali ed ecologiche con l'obiettivo di dotare l'agglomerato industriale di tutte le attrezzature e servizi necessari al sostegno delle attività d'impresa con una concreta qualificazione dell'offerta territoriale di insediamento conveniente e concorrenziale rispetto alle analoghe aree presenti nel territorio regionale e nazionale.

A questi fini si è dato un forte impulso alla progettazione finalizzata all'ammodernamento delle opere in esercizio, alla manutenzione ordinaria e straordinaria di quelle esistenti, alla sistemazione e valorizzazione anche ambientale delle fasce di rispetto della infrastrutturazione stradale esistente e alla progettazione di nuove importanti opere di infrastrutturazione e di attrezzamento ecologico.

Lo studio e la predisposizione dei progetti è stato curato direttamente dall'ufficio tecnico consortile che sovrintende e controlla tutte le fasi di esecuzione delle opere: dalla progettazione, alla gara d'appalto alla esecuzione delle opere già finanziate.

Per la realizzazione delle opere si è fatto ricorso in genere a finanziamenti dello Stato e della Regione ma, anche, a risorse finanziarie proprie del Consorzio e alle economie realizzate nell'esecuzione delle infrastrutture.

Le opere in corso di esecuzione e programmate comportano un impegno finanziario complessivo rilevante di circa 6 milioni di euro come da piano degli investimenti allegato.

Per il perseguimento dell'ambizioso obiettivo di assicurare una piena e più elevata funzionalità del sistema infrastrutturale dell'agglomerato il Consorzio può utilizzare un parco progetti per oltre 100 milioni di euro riguardanti: il completamento delle urbanizzazioni primarie; la grande viabilità esterna; il completamento del ciclo di smaltimento dei rifiuti; il raccordo ferroviario agglomerato - porto; il progetto di riqualificazione ambientale, mediante il recupero delle acque reflue derivanti



dall'impianto di depurazione consortile. Per tali interventi si è in attesa della relativa copertura finanziaria a valere sul quadro comunitario di sostegno e sui fondi di cui alla c.d. legge obiettivo.

Obiettivi di Base per la programmazione anno 2010 nella prevedibile evoluzione di gestione

Costituisce obiettivo strategico primario lo svolgimento di una specifica iniziativa volta alla concertazione, fra l'Ente Consortile e il Comune di Olbia, la Regione, la Provincia, e alcuni comuni vicini alla cintura urbana della città di Olbia, al fine di realizzare un'intesa istituzionale forte, per la localizzazione e perimetrazione della nuova zona industriale vasta in prossimità dell'area urbana di Olbia di interesse sovra comunale; e ciò in stretto rapporto con la Provincia alla quale la recente L.R. 10/2008 riserva una importante funzione di pianificazione e programmazione delle aree industriali di interesse sovracomunale alla cui gestione è istituzionalmente preposto il nuovo Consorzio Provinciale secondo il recente indirizzo di riforma dell'ordinamento degli enti di sviluppo industriale statuito dalla L.R. 10/2008. La localizzazione e pianificazione di una nuova area vasta di interesse sovracomunale consentirà l'insediamento anche di attività industriali di significativo impatto economico territoriale, e ciò allo scopo di poter concretamente assecondare la avviata riconversione delle attuali funzioni produttive dell'esistente agglomerato industriale di Olbia in direzione della valorizzazione urbana delle attività direzionali, commerciali e dei servizi, dando anche una qualificata risposta alla domanda insediativa per il territorio provinciale con beneficio per l'intera Sardegna; in tal modo può concretizzarsi una nuova politica Industriale, e quindi di sviluppo economico, che realizzi i suoi obiettivi anche attraverso la gestione integrata delle funzioni economiche esistenti nel territorio, al servizio delle imprese e dell'economia pubblica e privata.

La nuova programmazione del Consorzio dovrà perseguire uno sviluppo imprenditoriale sostenibile in termini ambientali, economici e sociali, e che soddisfi ed asseconi le esigenze di crescita delle imprese e di qualificazione professionale dei lavoratori, così come esplicitato nella relazione al PEF 2010 di cui alla delibera dell'Assemblea Generale n. 7 del 16/04/2010.

In questo contesto il Consorzio deve anche farsi promotore di un progetto di riqualificazione urbanistico-ambientale dell'attuale area industriale di interesse sovracomunale di Olbia (di 700 ha) che si affaccia in uno dei siti di maggior pregio paesaggistico ed ambientale della Città di Olbia. In accordo con il Comune di Olbia e l'amministrazione Provinciale, occorre attivare pertanto questo processo virtuoso ed

AC



innovativo che servirà a coniugare lo sviluppo ambientale e sociale con quello delle attività produttive nel settore commerciale e terziario in generale, in un'ottica di integrazione tra le funzioni urbane e quelle della zona industriale. All'interno della attuale vasta area industriale di interesse sovracomunale di Olbia occorre incentivare l'ulteriore rafforzamento, anche riconvertendo le funzioni degli insediamenti esistenti, di attività commerciali e direzionali ivi compresi incubatori scientifico-tecnologici per lo sviluppo e la ricerca universitaria, oltre ad impianti sportivi e attività ricreative e di carattere sociale, con una forte attenzione alla qualità Ambientale e alla vivibilità sociale con l'erogazione di nuovi servizi quali asilo nido e scuola materna per la collettività insediata.

Ciò che deve proporsi il Consorzio con la riqualificazione di quest'area è uno sviluppo sostenibile da un punto di vista ambientale, sociale ed economico, il cui obiettivo finale è la creazione di un circolo virtuoso che favorisca l'integrazione tra le diverse funzioni economico-sociali del contesto territoriale anche urbano interessato.

Nell'ambito della Progettazione Integrata Regionale e a valere sui fondi del POR SARDEGNA 2000-2006, il Consorzio ha avanzato alla RAS manifestazioni di interesse per i seguenti progetti, con il partenariato di altri soggetti istituzionali (Camera di Commercio e Provincia):

La realizzazione di un Centro Permanente Fieristico e Congressuale all'interno dell'area industriale del Consorzio nel sito attualmente utilizzato dalla Soc. Novamarine.

Attraverso il potenziamento degli eventi congressuali e fieristici, intesi come i "luoghi" della circolazione delle idee e delle innovazioni, si punta a far crescere una nuova cultura imprenditoriale, nuove professionalità e un dinamismo virtuoso di innovazione e sviluppo.

Il potenziamento dei congressi e delle fiere, quali luoghi di valorizzazione e diffusione della conoscenza, si ritiene possa stimolare nel medio e nel lungo periodo la produttività e la competitività del sistema economico.

L'idea forza del progetto di polo fieristico è legata all'opportunità di passare dal modello attuale di mera localizzazione delle attività produttive, alla costituzione di un sistema integrato, che veda al centro un polo erogatore di servizi in grado di interpretare un ruolo di guida e di orientamento per le imprese, a favore della produttività, dell'innovazione e dello sviluppo.

In questa visione il polo fieristico e congressuale rappresenta il perno attorno a cui ruota il processo di evoluzione del centro industriale, stimola uno sviluppo virtuoso del territorio

AC

33

attraverso la crescita della cultura della innovazione e dello scambio, spinge la produttività, e nel medio e lungo periodo la competitività delle realtà produttive dell'intorno; il sito prescelto per la realizzazione del polo fieristico è quello attualmente utilizzato dalla società Novamarine, di circa 10 ettari, ed appartenente al Consorzio che ne può disporre anche in tempi brevi, coerentemente con gli impegni assunti con la Regione.

La realizzazione di una piattaforma logistica intermodale per la movimentazione delle merci in zona industriale, con l'installazione di fasci binari per la movimentazione di carri ferroviari da/verso i quali saranno trasbordate le merci, i container, o i semirimorchi. L'intervento sarà completato dal servizio di rimorchi coccodrillo per poter recapitare i carichi su carro direttamente alle aziende insediate nell'area industriale. E' prevista inoltre la costruzione di un raccordo ferroviario della lunghezza di circa 4 Km tra la zona industriale e la linea ferroviaria Olbia-Golfo Aranci; l'insediamento di un fascio di presa e consegna all'altezza della diramazione ferroviaria, che potrebbe assumere anche la funzione di scalo merci del capoluogo gallurese ove si decidesse di liberare le pregiate aree cittadine attualmente impegnate nell'attività di scalo merci e deposito mezzi, (ad ovest degli urbanisticamente dannosi passaggi a livello di Corso Umberto). Completerà l'opera l'arredamento delle banchine del porto industriale con binari di servizio.

Potenziamento sistema infrastrutturale viario e completamento delle urbanizzazione primarie dell'agglomerato industriale del Consorzio.

La proposta progettuale muove dalla considerazione che le dotazioni infrastrutturali dell'agglomerato industriale di Olbia sono carenti di fronte alla progressiva espansione degli insediamenti produttivi. Per rispondere adeguatamente alle nuove esigenze che il comparto produttivo manifesta, e per risolvere una serie di incongruenze e di inefficienze insediative realizzate nel passato, appare pertanto opportuna una profonda razionalizzazione del sistema della viabilità interna e di accesso all'insediamento industriale che deve accompagnarsi alla realizzazione di tutti i sottoservizi primari.

L'approccio progettuale ha dato priorità al riassetto ed al completamento del sistema viario, in recepimento delle indicazioni del P.R.G. industriale, atto di pianificazione in cui le problematiche succitate trovano soluzione concreta, con la previsione di nuovi assi viari nelle zone attualmente non urbanizzate e l'adeguamento della viabilità esistente laddove si riscontrano situazioni di inadeguatezza infrastrutturale.

AC



Il Consorzio propone questo intervento nell'ambito di un più ampio piano di potenziamento e riqualificazione degli spazi e dei servizi alle imprese. Il potenziamento delle infrastrutture primarie si inserisce nel progetto di evoluzione delle aree industriali in realtà produttive integrate, e di erogazione di un complesso di servizi avanzati a favore dei soggetti operanti nell'area industriale; si tratta di un progetto strategico di valorizzazione in termini economici e sociali di tutto il territorio provinciale, dello sviluppo della produttività e della competitività delle imprese, e coerente con i criteri di compatibilità ambientale, competitività economica e coesione sociale.

Energia alternativa: realizzazione impianti fotovoltaici.

Nell'ambito dell'obiettivo generale di affiancare progressivamente le fonti energetiche non rinnovabili con quelle rinnovabili, il Consorzio può promuovere, anche sulla base dei pregressi atti convenzionali con investitori privati che assicurano dei benefici economici al Consorzio, alcuni interventi prioritari, fra cui l'installazione di impianti fotovoltaici in corrispondenza delle infrastrutture di maggior assorbimento energetico del Consorzio anche ai fini di autoconsumo (discarica – potabilizzatore – depuratore etc.), nonché nelle vaste superfici territoriali quali standard urbanistici individuate nel PRI. Più precisamente può promuoversi attraverso gli investimenti delle aziende private convenzionate l'installazione di cinque stazioni di fotovoltaico, che potrebbero entrare in funzione quanto prima se approvati dall'Autorità per l'energia. Tre degli impianti (da 1000 Kw/h) saranno destinati a coprire il fabbisogno energetico del depuratore, della discarica e dell'impianto di potabilizzazione, mentre il fabbisogno energetico della sede del Consorzio sarà coperto da un impianto di circa 150 Kw/h.

Il completamento Ciclo Produttivo Risorsa Rifiuto.

Il rifiuto concepito e valorizzato come risorsa e non come scarto inquinante ed inutile, è alla base dell'altro progetto volto a completare la "filiera-rifiuto" attraverso la programmazione di un sistema impiantistico di sfruttamento della frazione secca per la produzione a basso tasso di inquinamento di energia elettrica nonché l'efficientamento delle fasi di trattamento e valorizzazione delle diverse frazioni selezionate in coerenza agli indirizzi stabiliti dal piano regionale e provinciale di gestione dei rifiuti.



Comunicazione

Alla luce della riforma legislativa regionale dell'ordinamento degli enti di sviluppo industriale intervenuta nel mese di luglio 2008 con LR n. 10, occorre ripensare la comunicazione per promuovere l'immagine dell'Ente, renderne noti gli obiettivi istituzionali, il ruolo di servizio consortile agli enti locali e alle imprese e di sviluppo del territorio, i progetti futuri e le prospettive di evoluzione. A tal fine è in programma:

- il potenziamento del sito Internet e del servizio di news letter in quanto moderni strumenti di comunicazione e di relazione con l'intorno.
- L'organizzazione di convegni e seminari su tematiche di interesse sociale ed economico.
- L'aggiornamento della banca dati, attraverso indagini conoscitive dirette presso le Aziende dell'agglomerato industriale. Tale aggiornamento avrà cadenza annuale e sarà finalizzato in ultima analisi a migliorare le relazioni fra l'Ente e il sistema aziendale e imprenditoriale.
- La programmazione di visite nelle scuole volte a far conoscere il Consorzio, e il suo nuovo ruolo di strumento di attuazione di politiche industriali e di sviluppo economico.

Il Consorzio Industriale Provinciale, può in definitiva candidarsi per il futuro ad essere un importante motore di crescita e strumento di sviluppo sostenibile a disposizione dell'amministrazione provinciale - in termini ambientali, economici e sociali - capace di soddisfare le necessità delle imprese, dei lavoratori e dell'intero territorio provinciale, secondo politiche industriali di area vasta sovracomunale coerentemente allo spirito della recente Legge Regionale 10/2008 di riforma dell'ordinamento degli enti di sviluppo industriale.

Il consiglio di amministrazione propone di destinare l'utile risultante dal bilancio, pari a euro 9.514,00, a nuovo.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

On. Settimo Nizzi

